



CIVITELLA ROVETO

Maltempo, tetto danneggiato Chiuse 3 classi della primaria



Le infiltrazioni nella scuola di Civitella. Sotto, una cantina allagata a Meta

► CIVITELLA ROVETO

L'ondata di maltempo non dà tregua alla Valle Roveto. A Civitella il sindaco **Raffaellino Tolli** ha chiuso un'area della scuola elementare "Ripandelli" per mettere in sicurezza il tetto, danneggiato dal vento. Dopo il violento nubifragio che si è abbattuto su Civitella la notte tra domenica e lunedì, alcune parti della scuola sono rimaste allagate per via delle infiltrazioni dal tetto. Dopo un primo sopralluogo della preside **Iside Lanciaprima**, che ha allertato l'ufficio tecnico, la scuola è stata chiusa lunedì e poi riaperta ieri mattina. I genitori degli alunni di due classi non hanno però mandato i figli a scuola, preoccupati dalla pioggia che comunque ha continuato a scendere. Dopo un altro sopralluogo la preside ha sollecitato la chiusura di un'area, fino al termine dei lavori che saranno avviati questa mattina. «Non entreranno tre classi, una terza, una quarta e una quinta» commenta il sindaco Tolli «il tetto è stato danneggiato dalle raffiche di vento e va sistemato subito per la sicurezza di studenti e insegnanti».

A Canistro la situazione sta rientrando alla normalità, ma il fiume resta monitorato. Si contano i danni.

La pioggia ha creato disagi anche in altre zone della Marsica. Ieri sera i vigili del fuoco sono stati impegnati a Villavallelonga per degli alberi caduti sul-



la carreggiata. Due auto si sono ribaltate a Luco dei Marsi a causa del manto viscido della strada. Sul posto è stato richiesto l'intervento dei pompieri e dei carabinieri. Miracolosamente non ci sono stati feriti gravi. Un altro incidente, con un'altra auto ribaltata, anche sull'ex superstrada del Liri. Un'anziana è stata soccorsa dall'ambulanza ed è stata portata in ospedale per accertamenti.

Per i vigili del fuoco di Avezzano sono giorni di grande lavoro: l'altra mattina la caserma è rimasta chiusa perché tutti gli uomini erano fuori.

Situazione che ha infiammato la polemica. Il sindacato Conapo è tornato a sottolineare il fatto che il governo vuole ridimensionare Avezzano. (m.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



direttore: Stefano Del Re



SASSARI - OLBIA

Vigili del fuoco, situazione insostenibile

Due attentati in contemporanea evidenziano l'inadeguatezza dell'organico: il Conapo e il sindaco scrivono ad Alfano

di Antonello Palmas

► OLBIA

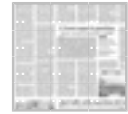
Se per caso si stesse attendendo una prova tangibile di cosa rischia il territorio senza un potenziamento del distacco dei vigili del fuoco, questa è giunta puntuale due notti fa con il doppio attentato incendiario che ha distrutto le auto di due dirigenti Meridiana e altre sfortunatamente parcheggiate nei pressi a Sa Marinredda e Pittulongu. E il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, scrive a tutti gli enti preposti a partire dal sottosegretario di Stato per l'Interno Giampiero Bocci. Proprio il giorno prima il sindaco Gianni Giovannelli aveva sollevato il problema con un documento indirizzato anche al ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

«L'unica squadra del distacco di Olbia è intervenuta alle 2.45 a Pittulongu – rileva il Conapo nella nota firmata dal segretario provinciale Pietro Nurra – e quando alle 3 è stato lanciato l'altro allarme a Sa Marinredda, sono dovuti intervenire i colleghi di Arzachena, giunti quando le fiamme si erano propagate ad altre due auto vicine, il tutto a ridosso del deposito di stoccaggio del gas della rete cittadina. Si pensi se nel contempo si fosse dovuti intervenire per un incidente stradale o un soccorso persona o si fosse resa necessaria l'autoscala per un'eva-

cuazione: non avremmo avuto uomini e mezzi per tale evenienza. E le cose potranno solo peggiorare se si applicasse il piano di riordino voluto dall'amministrazione centrale con l'appoggio di alcune organizzazioni sindacali». Piano contestato dal Conapo e che in vista dell'incontro definitivo di oggi «potrebbe mettere a serio rischio la risposta operativa a Olbia. Ricordiamo che proprio dieci giorni fa un furioso incendio divampato in un cantiere navale sono dovute intervenire squadre da tutta la provincia, sede centrale compresa, lasciandone in copertura solo una per tutto il Sassarese».

E Giovannelli rileva che nella bozza proposta non solo non vi è un rafforzamento ma addirittura è in programma «una riduzione di personale di ben 4 risorse rispetto all'organico attuale» e che «fra tutti i centri sardi quella di Olbia è l'unica sede per cui non si prevede un incremento di organico». Il sindaco fa presente che le ipotesi di razionalizzazio-

ne «non possono non tenere conto della tipicità del territorio, che già oggi vede un numero di uomini sottostimato rispetto alle reali necessità». Ricorda infatti che in città abitano 20 mila persone in più delle 56 mila censite, che diventano 100 mila in estate. E che a questo numero vanno sommati gli abitanti di Loiri, Golfo Aranci, Padru, Telti, Monti e Berchidda, tutti lontani decine di chilometri e serviti dal distacco olbiese. Per non parlare della mancata attivazione del presidio portuale, «un'anomalia nazionale» per uno scalo che è «il quarto per traffico passeggeri e merci a livello nazionale». Per essere più chiaro il primo cittadino allega una scheda in cui dimostra come tanti Comuni con molti meno abitanti, interventi e chilometri quadrati abbiano più personale di Olbia, parlando di evidente sperequazione, aggravata dalle enormi criticità di tipo idrogeologico evidenziate dal ciclone Cleopatra.



LA NUOVA

New Service

direttore: Stefano Del Re



Dall'alto, il ministro Angelino Alfano e il sindaco di Olbia Gianni Giovannelli. A destra, le auto bruciate in via Palazzeschi nell'attentato di due notti fa

L'UNIONE SARDA

direttore: Paolo Figus

SASSARI - OLBIA



Due roghi e una sola squadra di vigili

Denuncia del sindacato e nuova lettera del sindaco ad Alfano: oggi incontro sul piano di riordino che prevede altri tagli

►► L'emergenza è in agguato ogni notte quando bisogna affrontare il rischio con una manciata di uomini. Ieri si è ripetuto quello che è successo qualche settimana fa in occasione dell'incendio al cantiere nautico. Mentre l'unica squadra dei vigili del fuoco in servizio in città interveniva per spegnere l'incendio della prima auto a Pittulongu, scattava l'allarme per la seconda. È dovuta intervenire una squadra di Arzachena e nel frattempo il fuoco si è esteso ad altre due auto. La denuncia arriva ancora una volta dal sindacato Conapo alla vigilia dell'incontro decisivo sul piano di

riordino che prevede un ridimensionamento dell'organico. Incontro decisivo che ha spinto anche il sindaco Gianni Giovannelli a scrivere un'altra lettera al ministro Alfano dopo quella di dieci giorni fa. «Nella bozza proposta - scrive il sindaco - vi è una riduzione di personale di ben quattro risorse rispetto all'organico attuale e tra tutti i centri sardi quella di Olbia è l'unica sede per cui non si prevede un incremento di organico». Nella lettera si fa un raffronto con centri della penisola con popolazione simile a quella di Olbia o anche inferiore: Sanremo, per esempio, ha 46 uomini contro i 34 del distaccamento olbiese, come Ivrea (23.000 abitanti) e Urbino (15500 abitanti), Legnano e Desio ne hanno 54. Si ricorda, poi, la mancata attivazione del presidio portuale con la prevista assegnazione di 28 uomini e un'unità navale. Della nuova sede del porto industriale, un investimento da centinaia di migliaia di euro, resta solo uno scheletro di calcestruzzo. (c.d.r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA